



7-8-9 settembre mobilitazione

contro l'ondata inceneritorista di Renzi

L'Italia in piazza contro l'art.35 e la nuova ondata inceneritorista del Governo Renzi.

Il 9 settembre si riunirà la Conferenza Stato-Regioni per approvare il decreto attuativo dell'articolo 35, parte integrante dello Sblocca Italia.

Se approvato, l'incenerimento diverrebbe "attività di recupero" (anziché di smaltimento) e si aprirebbe la strada a nuovi impianti di incenerimento, addirittura non previsti dai Piani regionali, insieme a una miriade di "ristrutturazioni" di impianti obsoleti allo scopo di bruciare rifiuti da tutta Italia.

Il Governo, invece di impegnarsi a promuovere un **Piano Nazionale del Riciclo e della Riparazione-Riuso** (ed anche la reintroduzione del vuoto a rendere), misura che darebbe lavoro a centinaia di migliaia di persone (pensiamo ad esempio a tutte le operazioni di estrazione di metalli preziosi dai Rifiuti elettrici ed elettronici!) **ancora una volta con l'accoppiata Renzi-Galletti si sdraia ai piedi della lobby degli inceneritori e delle fameliche multiutilities.**

Se questo tentativo passasse **si brucerebbe l'opportunità di estendere sempre più le buone pratiche verso Rifiuti Zero**, decisive non solo per la tutela sanitaria ed ambientale delle comunità e dei territori, ma addirittura per la nostra intera economia, bisognosa delle materie prime-seconde contenute nei rifiuti. Insomma, **se il tentativo dovesse andare a buon fine significherebbe bruciare in un sistema già di per sé costosissimo ed inquinante** (pagato dalle bollette dei cittadini) risorse che rappresentano una ricchezza economica in grado di connettere rispetto ambientale e promozione di impresa locale e posti di lavoro.

L'altro effetto collaterale di tale "**incursione piratesca**" sarebbe quello di trasformare in carta straccia i Piani regionali, con una deregulation incontrollabile dei conferimenti da fuori Regione. Il paradosso sarebbe quello di **Regioni che puntano sulle buone pratiche** (e per fortuna ce ne sono) e che già fanno registrare obiettivi superiori al 60%-70% di RD (e che magari prevedono obiettivi superiori al 70-75% oltre a piani di prevenzione dei rifiuti) **costrette ad accogliere rifiuti da tutta Italia, magari da Regioni arretrate e impermeabili alle buone pratiche.**

Non parliamo poi dei cittadini: da un lato impegnatissimi a ridurre e riciclare i loro scarti e dall'altro costretti a subire l'inquinamento di chi ancora questo sforzo non lo sta facendo. **Altro che Sblocca Italia! Oggi occorre uno Sblocca Cervelli**, che chiuda con questo ennesimo regalo alle multiutilities e con l'incenerimento, per marciare verso un ciclo economico basato sul contrasto a tutti gli sprechi e sull'efficienza (basta con l'industria sporca ed assistita!).

Per questo un ampio cartello di forze locali e regionali con il **pieno sostegno di Zero Waste Italy ha promosso per il 7-8-9 settembre mobilitazioni territoriali** da svolgersi preferibilmente di fronte ai palazzi regionali, in modo da chiedere agli Enti Regioni di non firmare questo atto di prepotenza avvelenato ed autoritario (si brucerebbe non solo la democrazia dei territori ma anche quella delle autonomie locali).

Nei prossimi giorni forniremo maggiori dettagli ma già da ora è disponibile un documento di "Osservazioni" curato dai vari tecnici ed esperti con i quali collaboriamo, da divulgare al massimo ed altri strumenti (bozze di comunicati stampa e brochure) da utilizzare da parte dei gruppi che aderiranno a questa mobilitazione.

Inceneritori Zero, Rifiuti Zero, Riciclo Totale dei Materiali: indietro non si torna!

**8 settembre 2015 ore 11
davanti al Palais Widmann
Piazza Silvius Magnago a Bolzano**

